



PaganOUT



Collaborazioni e
attività esterne del Conservatorio Paganini

Il Conservatorio ti racconta...

Conservatorio Niccolò Paganini – The Kitchen Company, Teatro della Gioventù

Marzo - Maggio 2012, dalle h. 19 alle 20
Sala Piccola del TKC, Teatro della Gioventù
Via Cesarea, 14 Genova - tel. 010 5451393
Ingresso libero

Che il conservatorio di una città rappresenti una delle sue “punte di diamante” per quanto riguarda la formazione musicale, spero sia un’ovvietà. Meno scontato, credo, è forse che il conservatorio possa essere anche un elemento essenziale nel disegno del tessuto culturale di quella città e nel quotidiano gioco di interscambio fra le istituzioni e il pubblico, assetato di cultura e dell’emozione che nasce dal contatto diretto con l’arte e gli artisti.

Le recenti trasformazioni istituzionali, che hanno profondamente ampliato l’azione e l’utenza dei conservatori, ne stanno anche valorizzando appieno questo secondo ruolo per il quale è però indispensabile individuare relazioni e convergenze con altre istituzioni cittadine.

E’ ciò che a Genova il “Paganini” già da alcuni anni propone in varie occasioni, ma che ora, con il “Teatro della Gioventù”, per la prima volta tenta di disegnarsi come organico e continuativo.

Senza tradire la propria missione e senza allargarsi a modalità che non gli sono proprie, il “Paganini” omaggia il teatro che lo ospita proponendosi di “raccontare” se stesso, i propri musicisti (studenti e docenti), le tante musiche che quotidianamente ne saturano le aule, i saloni, i corridoi e perfino il parco che lo circonda. Sperando che questi racconti siano testimonianza adeguata della passione e della competenza di tutti quelli che lo abitano.

CLAUDIO PROIETTI

direttore del Conservatorio Statale di Musica “Niccolò Paganini” di Genova

Sabato 24 marzo: il pianoforte

Enrico Grillotti, presentato da Claudio Proietti, Direttore del Conservatorio

Lo strumento forse più noto e nello stesso tempo un mezzo formidabile per interpretare in molti modi diversi la musica e le sue professioni.

Domenica 25 marzo: Jazz

a cura di Pietro Leveratto

"Nothin' But The Blues"

La storia del blues strumentale dalle origini ai giorni nostri.

Francesco Mascardi, sax tenore e soprano

Simone Tassara, chitarra

Andrea Bottaro, contrabbasso

Andrea Tassara, batteria

Sabato 31 marzo: il corno e il sassofono

Sabrina Rizzello e Ivan Barbuto presentati da Dario Bonuccelli

La nobiltà di strumenti di metallo, ma caldi nel colore e nel suono. Il primo con un lungo e nobile passato; il secondo con una storia più recente, tracciata nell'ambito classico quanto in quello del jazz e del pop.

Domenica 1 aprile: Jazz

a cura di Pietro Leveratto

"Colori in bianco e nero", *il pianoforte, il jazz e i suoi stili.*

Michele Franzini, pianoforte solo.

Sabato 14 aprile: Jazz

a cura di Pietro Leveratto

"It don't mean a thing, all you gotta do is S...ting!"

Alla ricerca di nuovi repertori, la musica di Gordon Summer detto Sting.

Alice Quario Rondo, voce

Simone Amodeo, chitarra

Federico Fugassa, contrabbasso

Giovanni Stimamiglio, batteria

Domenica 15 aprile: il flauto

Federico Vallerga presentato da Tiziana Canfori

Un flautista, oggi, tiene nelle mani uno strumento di tradizione antichissima, che si è tramutato da "dritto" a "traverso", ha mutato il suo corpo dal legno ai metalli più preziosi. Da oggetto di artigianato raffinato a prodotto industriale di altissima precisione. I mille volti del flauto...

Sabato 21 aprile: il quartetto

Samuele Bagnasco, Federico Durando, Giorgio Gnecco e Masis Shahbazians presentati da Carlo Costalbano

Un corpo unitario, nato dal perfetto equilibrio di quattro diverse anime sonore. Un gruppo piccolo, ma talmente completo, duttile ed omogeneo da avere un posto di primo piano nella produzione dei maggiori compositori. Come nasce, come lavora un quartetto?

Domenica 22 aprile: l'oboe

Caterina Boetto presentata da Tiziana Canfori

Uno strumento accattivante, nobile, faticoso, con una certa ironia nel suono, nelle mani di una giovane strumentista che ci riserva un'altra sorpresa: quella di essere anche una cantante.

Sabato 28 aprile: Jazz

a cura di Pietro Leveratto

"Giorgia On My Mind"

Ancora sui nuovi repertori del jazz, la canzone italiana d'autore e il nu-soul.

Giulia Cancedda, voce

Lorenzo Spinozzi, chitarra

Nicola Bruno basso, elettrico

Domenica 29 aprile: il fagotto

Amir Redouane presentato da Alessio Pisani

Oggetto nobile ed antico, grande corpo di legno dal suono caldo e nasale. Le magie del fagotto nelle mani di un musicista venuto da lontano.

Sabato 5 maggio: la voce

Erika Frigo Grimaldi presentata da Tiziana Canfori

La voce e uno sterminato repertorio da affrontare, la scelta di una carriera teatrale, il fascino dei ruoli importanti, i ritmi di un lavoro che conosce grandi soddisfazioni insieme a una grande disciplina. Tutto questo nell'incontro con una giovane cantante già attiva su diverse scene importanti nel mondo.

Domenica 6 maggio: Jazz

a cura di Pietro Leveratto

Jazz allo specchio

Sabato 12 maggio: Arte Scenica

a cura di Lorenza Codignola Bo

Mettere in scena un'opera: un lavoro certamente complesso. Il corso di Arte Scenica ci aiuterà a capire come si fa aprendo per noi il suo backstage.

Domenica 13 maggio: Paganini Chorus Clarinet

a cura di Giuseppe Laruccia

Un grande ensemble di clarinetti ci dimostrerà quanto può essere ricco e divertente mettere insieme strumenti della stessa famiglia, dai più piccoli ai più grandi.

Sabato 19 maggio: Jazz

a cura di Pietro Leveratto

"Jam Session"

Gran finale con la presenza di tutti i musicisti, più qualche ospite inatteso, per ricreare il clima emotivo e la creatività libera delle riunioni informali nei locali della New York degli anni ruggenti del jazz.

Domenica 20 maggio: il quintetto di fiati

a cura di Massimo Conte

Nella pratica della musica d'insieme, oltre alla gloriosa storia del quartetto d'archi, esiste un repertorio importante anche per gli strumenti a fiato, chiamati ad intrecciare le loro diverse voci con equilibri delicatissimi e accordi timbrici ricchi di fascino. Se il pubblico ha imparato a conoscerci, saprà partecipare con i musicisti a questa vivace esperienza del suonare con altri, che per noi è esperienza abituale quanto preziosa.